

“Valore P.A. - Corsi di formazione 2018”

Spett.le INPS

Direzione Regionale PUGLIA	
Indirizzo	Via Putignani, 108 70122 – Bari direzione.regionale.puglia@postacert.inps.gov.it

Proposta di selezione e ricerca di corsi di formazione Valore P.A. per l’anno 2018.

Il sottoscritto **Emanuele Degennaro**, nato a Bari, il 04/11/1963, legale rappresentate dell’Università LUM Jean Monnet, in riscontro all’avviso di selezione pubblicato da codesto Istituto trasmette la presente candidatura:

Soggetto proponente	Università LUM Jean Monnet
Codice fiscale	93135780729
Indirizzo	S.S. 100 Km 18, 70010 Casamassima (BA)
Area Tematica oggetto dell’iniziativa formativa o macro area di servizi	SERVIZI FISCALI E FINANZIARI – TRIBUTI E PAGAMENTI
Tipologia del livello del corso (selezionare con una X)	<input type="checkbox"/> Corso di I livello <input type="checkbox"/> Corso di II livello di tipo A (alta formazione) <input checked="" type="checkbox"/> Corso di II livello di tipo B (alta formazione)
Titolo del percorso formativo proposto (nel caso di corso di I livello o II livello tipo A)	<i>NON PERTINENTE</i>
Titolo del progetto da realizzare (nel caso di corso di II livello tipo B)	La gestione e la valorizzazione in rete del patrimonio pubblico degli enti
Sito internet di riferimento	http://management.lum.it/
Contatti	Telefono: 080 6978236 • 080 6978259 • 080 6978111
	e-mail: postgraduate@lum.it PEC: schoolofmanagementlum@pec.it

Alleghiamo la Scheda Tecnica, debitamente compilata, al fine di comprovare e descrivere il possesso dei requisiti minimi previsti dall’Avviso.

Casamassima, 02 ottobre 2018

Firma e timbro del Legale Rappresentante
f.to Prof. Emanuele Degennaro

La presente scheda, che illustra il progetto formativo presentato, è compilata avendo a riferimento i requisiti minimi per la selezione dei corsi di formazione di I e di II livello, così come previsti dall'Avviso pubblicato sul sito istituzionale.

<p>1) Soggetto proponente (specificare l'appartenenza alle categorie di cui all'art. 2 dell'Avviso)</p>	<p>Università LUM Jean Monnet - Università non statale riconosciuta dal MIUR per il rilascio di titoli accademici ai sensi del Decreto Ministeriale n. 191 del 10 aprile 2000 (GU - Serie Generale - n. 100 del 02/05/2000).</p>
<p>2) Eventuali soggetti privati in collaborazione col soggetto proponente</p>	<p>Università degli Studi di Roma Tor Vergata – Facoltà di Economia Dipartimento di Management e Diritto Via Columbia, 2 00133 Roma</p>
<p>3) Contenuti formativi (specificare l'area tematica di pertinenza del corso di cui all'art. 1 dell'Avviso)</p>	<p style="text-align: center;"><i>NON PERTINENTE</i></p>
<p>4) Titolo dell'iniziativa formativa (I livello e II livello tipo A)</p>	<p style="text-align: center;"><i>NON PERTINENTE</i></p>
<p>5) Sintesi del Programma del corso (I livello e II livello tipo A)</p>	<p style="text-align: center;"><i>NON PERTINENTE</i></p>
<p>6) Macro area di attività (Corsi di II livello tipo B)</p>	<p>SERVIZI FISCALI E FINANZIARI – TRIBUTI E PAGAMENTI</p>
<p>7) Titolo del progetto da realizzare (Corsi di II livello tipo B)</p>	<p>La gestione e la valorizzazione in rete del patrimonio pubblico degli enti</p>
<p>8) Descrizione del modello proposto per a) Gestione di servizi pubblici in rete oppure b) Interventi organizzativi per implementare gli indirizzi governativi nel settore (Corsi di II livello tipo B)</p>	<p>Il progetto formativo si configura come attivazione di un Laboratorio utile a realizzare una procedura standardizzata per la gestione e la mappatura del patrimonio pubblico in capo alle PP.AA., attraverso la creazione di un sistema informativo integrato, e la successiva valorizzazione attraverso la messa in rete del patrimonio a disposizione delle amministrazioni aderenti, aperto alle adesioni da parte di referenti e coordinatori di amministrazioni centrali, regionali e locali.</p>

9) Programma, fasi di lavoro e metodologia di lavoro per l'elaborazione del progetto

(Corsi di II livello tipo B)

Il Laboratorio è la sede in cui, attraverso un percorso formativo guidato:

- a) Si condividono le conoscenze sinora prodotte sull'argomento, promuovendo una discussione e un confronto su aspetti teorici e metodologici.

Questa linea di attività prevede:

- la valorizzazione e messa a disposizione di materiali e documentazione relativa alla gestione del patrimonio pubblico;
- la realizzazione di un Manuale aggiornato e Linee Guida per la gestione e la valorizzazione in rete del patrimonio pubblico da diffondere e promuovere;
- l'approfondimento e il confronto sui materiali di ricerca già prodotti;
- l'individuazione di esperienze e buone pratiche a livello nazionale e internazionale (repertorio di casi).

- b) Si realizza nelle singole realtà un percorso guidato di sperimentazione di strumenti e processi richiesti dalla normativa e di analisi/miglioramento del coinvolgimento di operatori, utenti e cittadini.

Il percorso di sperimentazione prevede, per ciascuna realtà interessata, la partecipazione dei referenti ad un percorso di formazione "Learning by doing" di 80 ore con incontri periodici di formazione finalizzati a:

- definire un percorso di gestione e valorizzazione del patrimonio pubblico rispetto a quanto richiesto dalla normativa e dagli strumenti di innovazione finanziaria presenti e disponibili sul mercato, da sperimentare in forma guidata nell'ambito della propria realtà;
- realizzare uno studio preliminare, attraverso strumenti di benchmark;
- condividere la metodologia da adottare nelle diverse fasi del percorso (definizione degli obiettivi, progettazione del percorso, costituzione del gruppo di lavoro, definizione della struttura di gestione associata, rilevazione ed elaborazione dei dati, etc.) e perfezionare gli strumenti da utilizzare (es. locazioni passive, concessioni, fondi immobiliari, contratti di disponibilità, forme e strumenti di comunicazione e di coinvolgimento degli attori, etc.);
- realizzare un modello di mappatura, gestione e valorizzazione efficace ed efficiente del patrimonio pubblico, in forma associata.

Temi oggetto del modello di implementazione da realizzare in rete:

1. Analisi del patrimonio pubblico e creazione sistema informativo integrato.
2. Analisi veicoli a disposizione per la valorizzazione dei beni:

	<p>fondi immobiliari, concessioni, trust, locazioni finanziarie, contratti di disponibilità.</p> <p>3. Utilizzo in rete dei veicoli.</p> <p>Le fasi del progetto possono essere le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costituzione di una Cabina di Regia del progetto, composta da docenti dell'Università LUM, dell'Università di Tor Vergata e da esperti esterni dell'Agenzia del Demanio, con il compito condividere il piano delle attività in funzione degli obiettivi attesi. • Costituzione del Laboratorio e avvio delle attività formative, secondo un Piano operativo precedentemente definito e condiviso con i discenti dal coordinatore scientifico nella Cabina di Regia e dall'esperto in gestione dei gruppi individuato. • Apertura e alimentazione di una sezione dedicata al progetto sul sito del Dipartimento di Management & Diritto o del gruppo di ricerca di riferimento. • Realizzazione delle attività di confronto, diffusione e valorizzazione delle conoscenze. • Realizzazione di n. 5 incontri seminariali periodici, per impostare e guidare il percorso di sperimentazione di un progetto di gestione e valorizzazione del patrimonio pubblico nelle realtà partecipanti. • Realizzazione di momenti formativi presso ciascuna realtà, allargati al gruppo di lavoro costituito localmente. • Realizzazione di un Project Work necessario al completamento del percorso formativo ed il conseguimento dei CFU.
<p>10) Link in cui, dal 22 Ottobre 2018, il soggetto proponente si impegna a pubblicare la presente scheda ed ad illustrare per esteso i punti 5) e 8) al fine di consentire ai partecipanti al progetto Valore PA di assumere le necessarie informazioni per l'espressione delle preferenze</p>	<p>La presente scheda e la descrizione dettagliata del modello proposto nella macro area oggetto dell'azione formativa [cfr. All. 1a_Descrizione modello] saranno disponibili al seguente link: http://management.lum.it/notizie/valorepa/</p>
<p>11) Sede didattica del corso (indicare il capoluogo di provincia)</p>	<p>Città Metropolitana di Bari</p>

<p>12) Durata (indicare il numero delle giornate previste per lo svolgimento del corso, specificando le date presunte di inizio e termine)</p>	<p>Il Corso, della durata di 80 ore, si articolerà 5 incontri formativi e altre giornate di formazione on the field presso le amministrazioni aderenti e saranno distribuite comunque tenendo conto di eventuali esigenze dei partecipanti.</p> <p>L'inizio presunto delle attività è fissato per il 1 marzo 2019 e il termine per il 31 luglio 2019.</p> <p>In ogni caso, il Corso sarà attivato entro 120 giorni dalla data di sottoscrizione della Convenzione di cui all'art. 7 dell'Avviso INPS "Valore P.A. - Corsi di Formazione 2018", e si concluderà entro 300 giorni dalla data di attivazione.</p>
<p>13) Ore di formazione erogate e eventuali crediti formativi (indicare il n. ore complessivo di attività didattica e il n. di corrispondenti crediti formativi rilasciati)</p>	<p>Le attività formative avranno una durata complessiva di 80 ore.</p> <p>Il completamento del percorso formativo consentirà il rilascio dell'attestato di partecipazione e il riconoscimento di 13 CFU (Crediti Formativi Universitari).</p>
<p>14) Direttore/Coordinatore Didattico (nominativo, dichiarazione di esperienza almeno triennale nel settore della formazione – art. 12, comma 1 - e incarico attualmente rivestito)</p>	<p>Il Direttore Scientifico del Corso è il Prof. Antonio Salvi, Preside della Facoltà di Economia dell'Università LUM Jean Monnet, Professore Ordinario di Finanza Aziendale nell'Università LUM Jean Monnet, è in possesso di pregressa esperienza ultradecennale nel settore della formazione [cfr. <i>All. 1b_CV_Dich. esperienza pregressa_Salvi</i>].</p>
<p>15) Corpo docente (indicare, per ciascun docente, i requisiti previsti all'art. 12 dell'Avviso: nominativi, esperienza maturata, incarico attualmente rivestito, rapporto con il soggetto proponente)</p>	<p>Il Corso si avvale di un corpo docente di alto profilo costituito da Professori Ordinari, Associati e Ricercatori dell'Ateneo, ovvero da docenti della struttura con incarico di docenza da almeno 1 anno, di riconosciuta esperienza professionale triennale nelle tematiche oggetto della didattica e con esperienza nella didattica oggetto del percorso formativo pari o superiore a 2 anni.</p> <p>Al fine della progettazione di un percorso formativo ben bilanciato tra l'insegnamento di tipo accademico e quello di tipo pratico/applicativo/professionale, i docenti si avvarranno della collaborazione e del supporto di collaboratori dei gruppi di ricerca universitari e professionisti altamente qualificati, di comprovata e risalente esperienza nel settore attinente alla tematica del corso e che collaborano con l'Ateneo.</p> <p>FACULTY INTERNA</p> <p>➤ Prof. Francesco Manfredi - Pro-Rettore alla Formazione Manageriale Postgraduate, Direttore della LUM School of Management, Professore Ordinario di Economia Aziendale, è titolare dei corsi di Economia delle aziende pubbliche e non profit e di Organizzazione aziendale nell'Università LUM Jean Monnet. Ha sviluppato attività di ricerca e formazione nel campo delle politiche pubbliche con particolare riferimento ai temi della Community Governance, dei processi di sviluppo sostenibile delle comunità e dei territori e delle azioni di innovazione territoriale riferibili ai modelli di relazione pubblico-privato. È Direttore scientifico di diversi Master e autore di numerose pubblicazioni in ambito nazionale e</p>

internazionale.

➤ **Prof.ssa Alessandra Ricciardelli** - Dottore di Ricerca in Dottore di Ricerca in The Economics and Management in Natural Resources presso l'Università LUM Jean Monnet. Coltiva interessi di ricerca legati alla sostenibilità e all'innovazione dei processi di sviluppo urbano e territoriale, in particolar modo quelli caratterizzati dalla valorizzazione del patrimonio sociale, culturale e creativo locale. In oltre un decennio di attività, ha approfondito in ambito scientifico, professionale e didattico le principali dimensioni della pianificazione strategica e dello sviluppo sostenibile, lavorando in progetti a diverse scale territoriali: da quella urbana a quella di area vasta e provinciale, da quella regionale a quella internazionale, anche in iniziative di dimensione europea. È titolare dell'insegnamento in Economia e gestione delle smart city; adjunct professor in Public Policies and Governance presso l'Università LUM Jean Monnet, Iliria College of Pristina, Arab American University of Jenin in Palestina. Nella LUM School of Management è coordinatore scientifico e docente per i Master sulla Rigenerazione Urbana, Culture and Heritage Management e E-Governance della PA sui temi quali la pianificazione strategica dell'area vasta, politiche di sviluppo locale, community governance. È autore di numerose pubblicazioni tra cui:

- Ricciardelli A., Manfredi F., "Organizational models for community management in conflict settings. The case of Jenin on the West bank ", book of proceedings IFKAD 2018 on "Social Impact of Knowledge and Design", Delft, Netherlands.
- Ricciardelli A, Manfredi F, Antonicelli M, "Impacts for implementing SDGs: sustainable collaborative communities after disasters. The city of Macerata at the aftermath of the earthquake", Corporate Governance: The International Journal of Business in Society, 23 rd April 2018, Emerald Publishing Limited.
- Ricciardelli A, Borgonovi E, "Resilience and Localism: Sustainable Collaborative Communities as Organisation Systems. Matera 2019. A Case Study", Rivista Internazionale di Scienze Sociali, 2018, n. 1, pp. 47-74, Pubblicazioni dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.
- Ricciardelli A, The Role of Universities in the Europe 2020 Strategy. The Cases of Slovenia, Croatia, Serbia and Kosovo, Springer International Publishing, Germany, 2017.
- Ricciardelli A, "Resilience and localism through sustainable collaborative communities. The case of Rijeka", International Journal of Knowledge-Based Development, Vol. 9, No. 2, 2018, Inderscience Publishers.
- Ricciardelli A, "Governance, Local Communities and Citizens Participation", Global Encyclopedia of Public Administration, Public Policy, and Governance, Springer International Publishing, Germany, October 2017.
- Ricciardelli A., "Resilience and localism: acting as sustainable and collaborative communities. The case of the City of Rijeka", book of proceedings IFKAD 2017, St. Petersburg, Russia.
- Ricciardelli A, "Governance and Urban Regeneration", Global Encyclopedia of Public Administration, Public Policy, and Governance, Springer International Publishing, Germany, May 2017.

- Esposito P., Manfredi F., Ricciardelli A., "How to create public value through integrated cultural systems?", in Marchi A., Lombardi R., Anselmi L., "Il governo aziendale tra tradizione e innovazione", Società Italiana di Ragioneria e di Economia Aziendale, FrancoAngeli, 2016.
- Ricciardelli A, Esposito P, Manfredi F, Rosa A, "Integrated culture systems. An exploratory research", in Vrontis et al., "Innovation, Entrepreneurship and Digital Ecosystems"
- Ricciardelli A., Esposito P., "Performance Measurement in Integrated Culture Systems: a Treasure Map for Public (Plus)Value?"
- Ricciardelli A, "Universities as sites of social capital construction towards conflict transformation and sustainable development. The case of post-conflict Croatia"
- Ricciardelli A, "The role of universities in the pursuit of local Community empowerment, sustainable, smart and inclusive Development in resilient communities - a comparison analysis of post-conflict Croatia and Kosovo"
- Ricciardelli A, "Smart Community: Knowledge, Capacity Building and Sustainable Development", in Manfredi F., Smart community. Comunità sostenibili e resilienti, Cacucci Editore, Bari, 2015.
- Ricciardelli A, "Strategie di Community Governance e sostenibilità istituzionale. Il caso Metropoli Terra di Bari", in Manfredi F., Community Governance. Comunità in Azione, Cacucci Editore, Bari, 2013.

FACULTY ESTERNA

- **Dott.ssa Gloria Fiorani** - Prof. Aggregato di "CSR e rendicontazione sociale" e Ricercatore Tipo B in Economia Aziendale - SECS P/07 - Università degli Studi di Roma Tor Vergata; esperienza didattica 13 anni, Direttore del Master Maris-Master di II Livello in Rendicontazione Innovazione Sostenibilità, Coordinatore scientifico del Summer Camp per Dirigenti Scolastici "Ispirare l'innovazione sostenibile nella scuola" (prima Edizione 2018, in convenzione con l'Istituto).
- **Dott.ssa Federica Fotino** - laureata con lode in Economia alla Università degli Studi di Roma "La Sapienza", ha conseguito il dottorato in Management, Banking e Commodities presso la stessa università. Attualmente economista presso l'Agenzia del Demanio, si occupa di strategie immobiliari e innovazione. Dal 2011 al 2014 è stata consulente senior presso PwC, dove ha fornito servizi di advising per la strutturazione e implementazione di piani e progetti di sviluppo urbano e partenariati pubblico-privati, soprattutto nei settori real estate, trasporti ed energia, anche mediante la canalizzazione di risorse comunitarie (Fondi SIE), con particolare attenzione alla possibilità di attivare Strumenti Finanziari (Titolo IV del Regolamento CE 1303/2013), nonché assistenza tecnica a istituzioni comunitarie (CE, BEI). Dal 2018, è titolare di cattedra in Strategic Management and Planning (LM, 9 CFU, in lingua inglese) presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". È autrice di numerose pubblicazioni su temi legati al governo del territorio, management pubblico e approccio sistemico vitale.
- **Avv. Marco Morelli** - Avvocato abilitato al patrocinio presso la Corte di Cassazione. Libero professionista, titolare

	<p>dell'omonimo Studio Legale. Si occupa di espropri per p.u., acquisizioni, dismissioni e valorizzazioni immobili dalle PA, materie rispetto alle quali vanta esperienza non solo professionale ma anche come formatore ed autore di testi. È titolare Studio Legale Morelli, formatore per primarie società di formazione. Consulente di diversi enti locali.</p>
<p>16) Esperto in gestione dei gruppi (Corsi di II livello tipo B)</p>	<p>L'esperto in gestione del lavoro di gruppo che presiederà alla realizzazione del progetto è il Dott. Lucio Dicorato, Dottore di Ricerca in Public Management e Assegnista di Ricerca presso l'Università degli studi di Roma Tor Vergata. Dottore Commercialista e consulente direzionale per la Pubblica Amministrazione e gli Enti Locali, si occupare di finanza locale e contabilità pubblica ed è formatore per Comuni ed enti territoriali. Già funzionario presso Enti Locali. Autore di articoli e pubblicazioni su tematiche di contabilità pubblica, società partecipate, programmazione e controllo nella PA. È Docente a contratto presso l'Università Tor Vergata del corso Economia delle Aziende e Amministrazioni pubbliche e conta anni di esperienza nella gestione di gruppi di lavoro di studenti e di praticitioners.</p>
<p>17) Logistica e dotazioni strumentali di cui all'art. 9, comma 5 dell'Avviso</p>	<p>La sede di svolgimento del Corso è dotata di una chiara ed autonoma collocazione e una precisa visibilità</p> <p>Le aule utilizzate per lo svolgimento delle attività didattiche risultano adeguate per superficie, qualità strutturali e dotazioni di attrezzature didattiche rispetto al numero dei partecipanti all'iniziativa formativa e alle caratteristiche della stessa.</p> <p>Tutti gli spazi messi a disposizione rispondono ai requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia di prevenzione incendi e della normativa antinfortunistica.</p>
<p>18) Modalità di selezione dei partecipanti (strumenti e metodologia di cui all'art. 10 dell'Avviso)</p>	<p>Il numero minimo e massimo di partecipanti al Corso è fissato, rispettivamente, in 10 e 25 unità.</p> <p>Qualora il numero di potenziali partecipanti all'iniziativa formativa sia complessivamente superiore al numero massimo dei posti disponibili, l'Ateneo avrà cura di stilare una graduatoria di merito dei candidati, all'esito di una prova selettiva.</p> <p>Gli iscritti saranno invitati a sostenere un test di selezione che, attraverso quesiti a risposta multipla, verifichi il livello di conoscenza di base delle materie oggetto del corso.</p> <p>I partecipanti classificatisi in posizione utile verranno invitati a confermare la loro partecipazione al corso; in caso contrario si procederà a contattare gli altri partecipanti sulla base della graduatoria finale, fino al raggiungimento del numero massimo di partecipanti previsto. Terminata la selezione l'elenco dei candidati ammessi definitivamente verrà comunicata alla competenze direzione regionale dell'INPS oltre che ai partecipanti stessi.</p> <p>I criteri e le modalità con i quali verranno effettuate le procedure selettive saranno rese pubbliche e accessibili a tutti i candidati.</p>
<p>19) Registro presenze (indicare modalità di rilevazione)</p>	<p>La frequenza da parte degli iscritti alle varie attività in cui si articola il Corso è obbligatoria. Per il rilascio dell'attestato di partecipazione e dei crediti formativi è comunque richiesta una</p>

<p>delle presenze)</p>	<p>frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore complessivo delle lezioni.</p> <p>Non sono ammesse assenze giustificate salvo che per <u>documentate</u> esigenze di salute o di servizio a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Direttore del Corso, il contributo attivo e positivo alla realizzazione del progetto.</p> <p>La rilevazione della frequenza è effettuata attraverso l'utilizzo di un apposito registro sul quale i partecipanti devono apporre la propria firma in entrata, al momento dell'ingresso nella sede di svolgimento della lezione ed, analogamente, in uscita al momento in cui la lasciano.</p> <p>Le presenze rilevate con le modalità sopra indicate saranno periodicamente trasmesse alla Direzione Regionale INPS competente per territorio.</p> <p>L'Ateneo avrà, altresì, cura di comunicare alla Direzione Regionale INPS competente per territorio eventuali provvedimenti di esclusione adottati nei confronti degli ammessi al corso o eventuali ritiri anticipati dal corso medesimo.</p>
<p>20) Descrizione modelli Customer Satisfaction (art. 14 dell'Avviso)</p>	<p>Al fine di rilevare il grado di soddisfazione percepita dai partecipanti e poter introdurre eventuali miglioramenti nel processo formativo saranno somministrati appositi questionari i cui risultati saranno trasmessi alla Direzione Regionale INPS competente per territorio.</p> <p>Verrà infine attivato un canale di comunicazione ed ascolto costante per tutta la durata del corso gestito dal coordinatore del corso con l'ausilio dei tutor d'aula per raccogliere commenti, esigenze e suggerimenti dei corsisti.</p>
<p>21) Metodologie innovative dell'attività didattica (elencare, dandone adeguata definizione e descrizione, le azioni di didattica innovativa impiegate nel percorso formativo)</p>	<p>Il progetto si propone di sperimentare e diffondere metodologie e strumenti per la gestione e la valorizzazione del patrimonio pubblico delle amministrazioni, attraverso la realizzazione di un percorso formativo guidato, rivolto a responsabili di settori e ripartizioni, nonché funzionari impegnati nella gestione del patrimonio derivante soprattutto da un confronto tra realtà differenti e capaci di realizzare una metodologia comune ed efficace, come su descritto.</p> <p>Le metodologie adottate, in sintonia con le più avanzate e consolidate esperienze internazionali in questo campo, favoriranno lo scambio e la condivisione dell'esperienza come strumenti indispensabili per affinare la conoscenza ed applicarne le acquisizioni.</p> <p>Ciascun partecipante a conclusione del percorso, fermi restando i vincoli istituzionali dell'Amministrazione di appartenenza, elaborerà un rapporto contenente la dettagliata esposizione del ruolo che questa dovrebbe ricoprire nell'ambito del progetto da realizzare in rete. Il partecipante dovrà evidenziare i vantaggi del progetto per la propria Amministrazione, in termini di risparmio di risorse, di elevazione della qualità del servizio reso ai cittadini, di implementazione dei servizi complessivi, di potenziale impatto sul contesto sociale.</p>

	<p>Il modello realizzato e il rapporto individuale di ciascun partecipante saranno trasmessi alla Direzione Regionale INPS competente per territorio, alla Pubblica Amministrazione di appartenenza e alle Pubbliche Amministrazioni potenzialmente coinvolte nella realizzazione. Il modello sarà, altresì, reso fruibile alle pubbliche amministrazioni attraverso la realizzazione di testi interattivi e documenti multimediali da pubblicare su pagine web dell'Ateneo, che forniscano ai partecipanti uno strumento di sintesi delle conoscenze acquisite e di connessione tra le varie discipline.</p> <p>Il materiale didattico fornito sarà reso disponibile all'INPS e a tutte le Amministrazioni coinvolte, attraverso l'attivazione di una <i>Community</i> con la quale l'Università fornirà ai propri discenti uno spazio di approfondimento, collaborazione e comunicazione con i docenti e gli altri partecipanti.</p> <p>Per facilitare i processi di apprendimento degli allievi e collaborare con i docenti e gli esperti nella conduzione delle attività, l'Ateneo garantirà in via continuativa la presenza di tutor esperti e qualificati.</p>
--	--

Quanto sopra esposto rappresenta una dichiarazione e corrisponde a quanto presente agli atti del Soggetto Proponente e a manifestazioni di volontà per attività poste in essere e propedeutiche all'attivazione del percorso formativo proposto.

Casamassima, 02 ottobre 2018

Firma e timbro del Legale Rappresentante
f.to Prof. Emanuele Degennaro

VALORE PA – CORSI DI FORMAZIONE 2018

Soggetto proponente	Università LUM Jean Monnet
Soggetti privati in collaborazione col soggetto proponente	Università degli Studi di Roma Tor Vergata Facoltà di Economia Dipartimento di Management e Diritto Via Columbia, 2 00133 Roma
Tipologia Corso	Corso di II livello di tipo B
Macro area di attività	SERVIZI FISCALI E FINANZIARI – TRIBUTI E PAGAMENTI
Titolo del progetto	La gestione e la valorizzazione in rete del patrimonio pubblico degli enti
Direttore	Prof. Antonio Salvi

PREMESSA

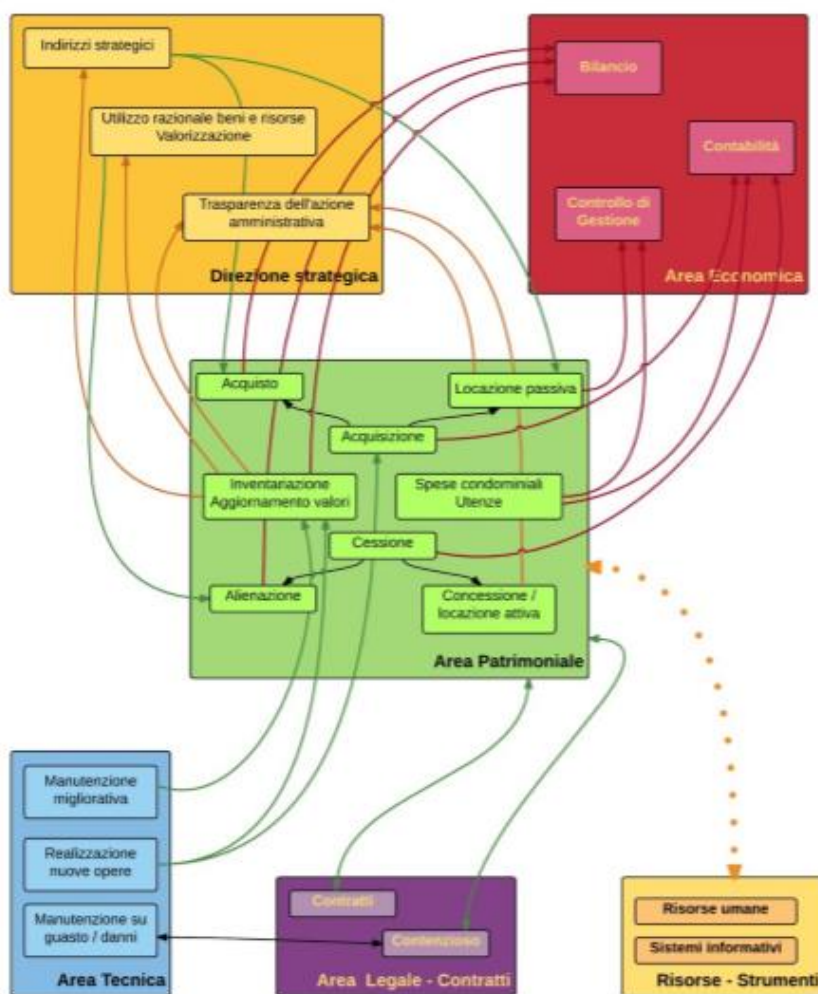
Negli ultimi anni le risorse finanziarie a disposizione degli enti pubblici sono state interessate da un progressivo depauperamento a causa, tra l'altro, della crisi finanziaria generale che ha investito il Paese. E' divenuta forte per tutti l'esigenza di massimizzare le potenzialità di entrata dell'Ente, di individuare ed eliminare le inefficienze, i cui costi sono ormai insostenibili, e di mettere a reddito le proprietà di ogni Amministrazione.

A causa di ciò si registra molta attenzione e fermento sia nell'opinione pubblica che da parte dei gestori dei beni pubblici quando si tratta il tema del patrimonio, oggetto di continue novità normative. Pensiamo, ad esempio, agli immobili confiscati alla mafia e gestiti dalla P.A., alle esigenze di inventariazione degli edifici scolastici al fine di valutarne il grado di sicurezza, ai vari vincoli a cui sono sottoposti i beni (ambientali, culturali, urbanistici, ecc.), al federalismo demaniale, ecc.

Per far fronte a tutte queste esigenze c'è necessità di avere una visione completa di ogni bene relativamente a tutti gli ambiti che il patrimonio va a toccare (bilancio e contabilità, tributi, edilizia, contratti e appalti, legale, ecc.).

Stanti tali premesse discende pressoché automaticamente la necessità di avere una procedura standardizzata che consenta di "governare" il patrimonio dell'Ente attraverso un cruscotto completo che registri la continua evoluzione di ogni cespite ed indirizzi le conseguenti e più opportune azioni di valorizzazione.

Relazioni tra l'area "Patrimoniale" e le altre aree della P.A.



Il progetto pertanto si propone di sperimentare e diffondere metodologie e strumenti per la gestione del patrimonio pubblico, attraverso la realizzazione di un percorso formativo guidato, rivolto a responsabili di settori e ripartizioni, nonché funzionari impegnati nella gestione del

patrimonio, derivante soprattutto da un confronto tra realtà differenti e capaci di realizzare una metodologia comune ed efficace.

OBIETTIVI

Il progetto che qui si propone si articola nei seguenti **macro-obiettivi**:

- armonizzazione dei sistemi di gestione;
- valorizzazione del patrimonio.

La realizzazione dei due citati macro obiettivi passerà attraverso i seguenti passaggi:

- realizzazione di una procedura standardizzata per la gestione del patrimonio degli Enti pubblici;
- creazione di un sistema informativo integrato;
- formazione del personale addetto in relazione ai principali strumenti di valorizzazione dei beni patrimoniali;
- analisi di casi pratici in relazione a best practice del settore da applicare negli enti cui appartengono i partecipanti ai corsi.

Metodologicamente, gli **obiettivi attesi** dal progetto formativo sono dunque i seguenti:

- valorizzare e diffondere le conoscenze già prodotte attraverso l'attività di elaborazione teorica e metodologica realizzata (ricerche, metodologie di mappature del patrimonio, benchmarking, etc.);
- sviluppare specifiche competenze negli operatori, attraverso il confronto e la condivisione di conoscenze ed esperienze;
- definire un prototipo di "mappatura e valorizzazione", e più in generale un modello di riferimento per la gestione del patrimonio in capo alle pubbliche amministrazioni, e promuoverne l'adozione nelle singole realtà locali;
- sensibilizzare le amministrazioni centrali, regionali, locali e sul tema della valorizzazione in rete del patrimonio pubblico, come modalità di partecipazione consapevole degli attori e di rafforzamento della governance dello stesso.

Si tratta di obiettivi in linea con le finalità legislative (vedi DL 112/2008) e della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali, le Autonomie e lo Sport, che in collaborazione con l'Agenzia del Demanio, spinge già da anni sul tema. In passato è stato presentato il vademecum "*Strategie e Strumenti per la valorizzazione del patrimonio immobiliare*", che raccoglie tutte le norme relative e in vigore, semplifica alle amministrazioni pubbliche la scelta per la valorizzazione. La figura dell'Università Tor Vergata, Dipartimento di Management e Diritto, che assumerebbe un ruolo di coordinamento e di regia dell'iniziativa, unitamente ad esperti dell'Agenzia del Demanio in materia, forniranno un percorso necessario allo sviluppo di nuove competenze per il personale delle pubbliche amministrazioni di ogni livello di governo e comparto, come ampiamente evidenziato dall'interesse crescente sul tema.

MODELLO DI IMPLEMENTAZIONE - IL LABORATORIO (LEARNING BY DOING)

Il progetto formativo si configura come attivazione di un Laboratorio utile a realizzare una procedura standardizzata per la gestione e la mappatura del patrimonio pubblico in capo alle PP.AA., attraverso la creazione di un sistema informativo integrato, e la successiva valorizzazione attraverso la messa in rete del patrimonio a disposizione delle amministrazioni aderenti, aperto alle adesioni da parte di referenti e coordinatori di amministrazioni centrali, regionali e locali.

Il Laboratorio è la sede in cui, attraverso un percorso formativo guidato:

- a) si **condividono le conoscenze** sinora prodotte sull'argomento, promuovendo una discussione e un confronto su aspetti teorici e metodologici

Questa linea di attività prevede:

- la valorizzazione e messa a disposizione di materiali e documentazione relativa alla gestione del patrimonio pubblico
 - la realizzazione di un Manuale aggiornato e Linee Guida per la gestione e la valorizzazione in rete del patrimonio pubblico da diffondere e promuovere
 - l'approfondimento e il confronto sui materiali di ricerca già prodotti
 - l'individuazione di esperienze e buone pratiche a livello nazionale e internazionale (repertorio di casi)
- b) si realizza nelle singole realtà **un percorso guidato di sperimentazione** di strumenti e processi richiesti dalla normativa e di analisi/miglioramento del coinvolgimento di operatori, utenti e cittadini

Il percorso di sperimentazione prevede, per ciascuna realtà interessata, la partecipazione dei referenti ad un percorso di formazione "Learning by doing" di 80 ore con incontri periodici di formazione finalizzati a:

- definire un percorso di gestione e valorizzazione del patrimonio pubblico rispetto a quanto richiesto dalla normativa e dagli strumenti di innovazione finanziaria presenti e disponibili sul mercato, da sperimentare in forma guidata nell'ambito della propria realtà;
- realizzare uno studio preliminare, attraverso strumenti di benchmark;
- condividere la metodologia da adottare nelle diverse fasi del percorso (definizione degli obiettivi, progettazione del percorso, costituzione del gruppo di lavoro, definizione della struttura di gestione associata, rilevazione ed elaborazione dei dati, etc.) e perfezionare gli strumenti da utilizzare (es. locazioni passive, concessioni, fondi immobiliari, contratti di disponibilità, forme e strumenti di comunicazione e di coinvolgimento degli attori, etc.)
- realizzare un modello di mappatura, gestione e valorizzazione efficace ed efficiente del patrimonio pubblico, in forma associata

TEMI OGGETTO DEL MODELLO DI IMPLEMENTAZIONE DA REALIZZARE IN RETE

1. Analisi del patrimonio pubblico e creazione sistema informativo integrato
2. Analisi veicoli a disposizione per la valorizzazione dei beni: fondi immobiliari, concessioni, trust, locazioni finanziarie, contratti di disponibilità
3. Utilizzo in rete dei veicoli

IL PIANO DI LAVORO - FASI

Le fasi del progetto possono essere le seguenti:

- Costituzione di una **Cabina di Regia** del progetto, composta da docenti dell'Università di Tor Vergata e da esperti esterni, con il compito condividere il piano delle attività in funzione degli obiettivi attesi
- Costituzione del Laboratorio e **avvio delle attività formative**, secondo un **Piano operativo** precedentemente definito e condiviso con i discenti dal coordinatore scientifico nella Cabina di Regia e dall'esperto in gestione dei gruppi individuato

- Realizzazione delle **attività di confronto, diffusione e valorizzazione delle conoscenze**
- Realizzazione di n. 5 incontri seminariali periodici, per impostare e guidare il **percorso di sperimentazione** di un progetto di gestione e valorizzazione del patrimonio pubblico nelle realtà partecipanti
- Realizzazione di momenti formativi presso ciascuna realtà, allargati al gruppo di lavoro costituito localmente
- Realizzazione di **Project Work** necessario al completamento del percorso formativo ed il conseguimento dei CFU